



Grande Stube di Ruggero De Tarczal a Marano di Isera
Rinviata ad altra data l'esperienza del "Caminetto privato", ci ritroveremo in piacevole sede esterna con il conforto di un...piatto caldo, per parlare di tutto un pò, ed anche di Rotary.

Bollettino del Rotary Club di Rovereto - Anno Sociale 2013/2014 - n. 06 del 09.09.2013

“VISSI D'ARTE...”

E' stata una piacevolissima serata, quella di lunedì, che ha visto anche una buona partecipazione rotariana per la visita guidata alla mostra “Vissi d'arte...”, allestita presso la Civica Galleria d'Arte di Palazzo Alberti-Poja, in Corso Bettini, sotto l'egida della Fondazione Museo Civico di Rovereto.

A fare gli onori di casa la nostra socia, qui in veste di Assessore alla Cultura, Giovanna Sirotti, che era accompagnata dal direttore del Museo Civico, Franco Finotti (in sala anche il nostro socio, nonché vice-presidente della Fondazione, Gianni Anichini).

Ad accompagnare queste presenze “istituzionali” vi erano inoltre i curatori della mostra: il prof. Mario Cossali, noto critico roveretano, e la dott.ssa Paola Pizzamano, responsabile delle collezioni.

Quindi dopo il saluto del nostro presidente Jorg Schwalm, la parola è passata a Giovanna Sirotti che ha brevemente delineato questo nuovo corso della cultura figurativa a Rovereto che si è concretizzato nella Fondazione Museo Civico, e che intende interagire con il pubblico, e con gli studiosi locali che potranno collaborare anche alla stesura dei “Quaderni di Palazzo Alberti”, di volta in volta dedicati ad uno specifico argomento, e dei quali il primo è quello appunto relativo a questa mostra che è definito come un “viaggio nelle collezioni civiche di Rovereto tra fine Ottocento e inizio Novecento”.

Ora, come ha poi ampiamente illustrato il prof. Cossali, questa mostra, che è chiaramente ispirata all'omonima aria (“... vissi d'arte, vissi d'amore...”) , tratta dalla Tosca di Puccini, e vuole porre l'accento su tre figure di donatori, che per l'appunto “vissero d'arte”, e le cui opere donate fanno da filo conduttore dell'esposizione.

Si tratta di Giovanni Giovannini, titolare dell'omonima, storica, cartoleria di Piazza Rosmini che era un cenacolo di letterati ed artisti (Depero vi tenne le sue prime mostre...) e che, nel suo privato, era un collezionista invasivo, che raccoglieva opere dal '500 ai suoi giorni.

Il secondo donatore è Tullio Fait, tecnico comunale ma grande appassionato di arte grafica, specie incisoria, sulla quale ha messo insieme una collezione invidiabile, e prodotto studi specialistici, come, ad esempio, quello sulle incisioni futuriste di Iras Baldessari. Infine vi è Cornelio Zecchini, originario della Val di Ledro ma che, all'inizio del secolo scorso, studiò alla Scuola Reale Elisabetina di Rovereto, città alla quale rimase sempre legato, anche dopo il suo trasferimento a Venezia dove operò come ingegnere navale. La sua collezione, invece, spazia nel corso delle varie Biennali veneziane alle quali spesso lui acquistava opere di artisti già famosi, e che ora sono qui a Rovereto.

Dunque una mostra composita che dopo la vasta ed appassionata introduzione del prof. Cossali, la dott.ssa Pizzamano ha illustrato accompagnandoci nel suo snodarsi nelle sale del palazzo, e descrivendo ed approfondendo di volta in volta le opere esposte e motivandone infine il criterio dell'allestimento. I nostri soci hanno seguito con attenzione tutte le descrizioni e poi anche il percorso espositivo, spesso soffermandosi in capannelli ad ammirare e commentare alcune opere piuttosto che le altre.

Tra queste opere di Umberto Moggioli, di Auguste Sezanne, di Depero e dei due Baldessari: il futurista e l'architetto.

In ogni modo, un evento che ha soddisfatto tutti e che ha permesso di apprendere qualcosa di nuovo sulla cultura figurativa della città.



Alla fine della visita un folto gruppo di soci, a coronamento della serata, si sono trovati assieme per una pizza nel vicino ristorante "Tema". Insomma, cultura e convivialità, i due must del Rotary.



Maurizio Scudiero



**Simpatica e gratificante ricordo di Michele Nardin, uno dei giovani universitari che aveva ottenuto la borsa di studio triennale del Rotary.
Grazie Michele.**

9 settembre 2013, Torino

Salve, sono Michele Nardin, uno dei 5 ragazzi che avete premiato negli scorsi tre anni, il "matematico".

Scrivo quest'email per ringraziare nel più sentito dei modi tutti i membri del Rotary Club di Rovereto. Voglio ringraziare per il sostegno economico da voi ricevuto, che mi ha permesso di dedicarmi completamente allo studio nel corso di questi ultimi tre anni, in modo da arrivare al traguardo raggiunto il 24 luglio 2013 a Povo, ovvero la laurea con voto 110 e lode e attestato di frequenza del percorso di eccellenza in matematica.

Ora, dopo aver trascorso un mese in Inghilterra studiando l'inglese, sono in procinto di trasferirmi a Torino per proseguire gli studi in matematica, specificatamente nel ramo modellistico/probabilistico. Nella speranza che questa email venga letta nella prossima riunione e/o girata a tutti i membri del Rotary di Rovereto, concludo dicendo che la vostra è stata un'iniziativa importante e soprattutto coraggiosa, ma se c'è una cosa che ho imparato da voi è che il coraggio è quello che ci vuole per creare un futuro migliore.

Nuovamente grazie.

Cordiali saluti

Michele

LETTERA DI SETTEMBRE DEL GOVERNATORE ROBERTO XAUSA

LE NUOVE GENERAZIONI - *Omologati o liberi In cerca di identità Il Rotary non può fare a meno dei giovani, sì, anche quelli che non sono tali per età anagrafica.*

È passato poco più di un mese, ma ho ancora negli occhi quella sterminata distesa di giovani che riempivano la spiaggia di Copacabana al passaggio di Papa Francesco.

Giovani, appunto.

Giovani alla ricerca di valori, in quel caso religiosi, ma anche valori etici, valori di crescita, di formazione, di amicizia, valori universali dunque, ma anche valori che ognuno porta dentro e sembra volerli scambiare con gli altri.

Le nuove generazioni : cosa sono, cosa rappresentano, cosa vogliono? Quante domande potremo farci e quante risposte darci.

Se sfogliamo le vecchie foto dei nostri Padri ai tempi della loro giovinezza, vediamo giovani allineati, inquadrati tutti dentro ad una macchina (... militare o paramilitare) perfettamente organizzata.

Se li osserviamo oggi, se vogliamo scoprirli, i nostri giovani sembrano muoversi fuori dagli schemi, ognuno sembra voler essere diverso dall'altro, ma, a ben guardare, appaiono anche omologati entro totem universali che come fili invisibili li legano, indipendentemente dalla loro lingua, dal loro credo religioso, dalla loro posizione geografica.

È anche il filo della cultura elettronica, spesso appiattita sugli iPad o sul nuovo smart phone, un filo che li lega tutti e che li fa parlare uno stesso linguaggio: ...ci sentiamo su facebook, ... cinguettiamo su twitter.... ti mando un sms... ti ho visto su you tube...

Qualcuno afferma che l'"Homo Sapiens" si sta lentamente trasformando in "Homo Zappiens"....

Stiamo assistendo alla formazione di un nuovo anello nell'evoluzione della specie? Forse bisognerebbe scomodare Darwin per farci fare una foto di questo momento?

Lasciamo in pace Darwin e pensiamo, invece, a cosa il Rotary può dire e può fare, a quale può essere l'appel giusto per un approccio positivo verso le nuove generazioni.

Vengono subito in mente quei giovani che dopo le calamità naturali si buttano nell'aiuto alle popolazioni o quelli che affrontano i disagi di una missione in terra lontana per voler fare del volontariato.

Sono sicuro che questo modo che molti giovani hanno per diventare adulti rappresenta una crescita per tutta la Comunità. Questi giovani un domani saranno capofamiglia, saranno manager aziendali, magari occuperanno un ufficio pubblico, ma certamente non potranno dimenticare la formazione fatta nelle realtà più disagiate e portare questa nuova ricchezza nella loro realtà domestica. Anche questo migliora la Società.

Sono più che mai convinto che il Rotary debba promuovere queste opportunità di vita, queste occasioni di scambio, ma soprattutto non può farsi scappare questi giovani dalla propria compagine sociale. Il Rotary ha bisogno di loro, delle loro attenzioni e della loro sensibilità ed è forse per tutto questo che il grande impegno rotariano è orientato al sostegno giovanile, in particolare attraverso la costituzione ed il sostegno dei Rotaract ed Interact Club.

Ma si è giovani per lo spirito o per l'anagrafe? Non vi sembra che nei nostri Club abbiamo molti Amici - e forse non ce ne accorgiamo - con la mente fresca e pungente, con intuizioni che a volte ti lasciano esterefatto, con una apertura mentale che sembra dettata dalle Tavole del Signore? e che non sono più giovani d'età. Certamente non potremo chiedere loro un apporto pesante alle nostre attività rotariane, ma consideriamo i loro preziosi consigli dettati dall' esperienza, le loro idee, gli accorgimenti, le strategie per arrivare agli obiettivi più prestigiosi.

Proviamo a considerare il Mondo non più diviso tra giovani e anziani, ma tra chi propone idee fresche e chi insiste su modelli superati.

Ci accorgeremo, forse, che le Nuove Generazioni non dobbiamo proprio scoprirle perché ci sono già : spesso vivono ed operano al nostro fianco.

Roberto Xausa

PROSSIMI APPUNTAMENTI

16 SETTEMBRE AD ORE 19.00 - grande stube di Ruggero De Tarczal a Marano di Isera

Rinviata ad altra data l'esperienza del "Caminetto privato", ci ritroveremo in piacevole sede esterna con il conforto di un...piatto caldo, per parlare di tutto un pò, ed anche di Rotary.

LUNEDI' 23 SETTEMBRE AD ORE 19.00 IN SEDE

Relazione di bilanci : consuntivo 2012-13 con Giorgio Fiorini e 2013-14 con Paolo Marega. Come già detto si parlerà di "euri" e quindi di responsabilità di gestione dove ogni socio potrà anzi dovrà esprimersi con consiglio, suggerimenti, critiche e quant'altro.

LUNEDI' 30 SETTEMBRE AD ORE 19.00 IN SEDE

Sarà relatore Mario Marangoni, non tanto su industria ed economia dove notoriamente è ineguagliabile competente ed esperto, bensì su esperienze "aeree" illustrando in particolare il rifacimento didattico-amatoriale del modello storico di velivolo Caproni C 100.

CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2013/2014

Presidente: Jorg Schwalm

Past President: Mirto Benoni

Segretario: Gianni Anichini

Segretario esecutivo: Gianpaolo Ferrari

Vice Presidente: Marco Gabrielli

Tesoriere: Paolo Marega

Prefetto: Alberto Leoni

Consiglieri: Rosario Barcelli, Giuseppe Belli, Mauro Grisenti, Edoardo Prevost Rusca, Maurizio Scudiero, Giovanna Sirotti, Filippo Tranquillini

Commissione Sede:

Presidente: Giuseppe Belli

Commissione Bollettino :

Presidente: Marco Gabrielli

Commissione Programmi :

Presidente: Maurizio Scudiero

Comissione Azione Internazionale :

Presidente: Rosario Barcelli

Commissione Pubblico Interesse:

Presidente: Giovanna Sirotti

Commissione Ammissioni:

Presidente: Marco Gabrielli

Delegato attività giovanile: Filippo Tranquillini

Responsab.Informatico/Rapporti con distretto

Edoardo Prevost Rusca

PRESENZE DEL 9 SETTEMBRE 2013

Ambrosini; Andreolli; **Anichini** con signora; Barcelli; Baroni (D); Battocchi; Belli; Benedetti; **Benoni**; Boscherini; Campostrini; **Carollo**; Catanzariti; **Cella** con signora; Cerone; Colla; De Alessandri; De Tarczal; De Vita; **Di Giusto** con signora; Dorigotti; Federici; **Ferrari**; Ferrario; **Filagrana**; Fiorini; Forziati; **Frasinghelli**; **Gabrielli** con signora; Gasperi; Giordani; Gios; Giovanelli; Grisenti; Guerrieri Gonzaga; Laezza (D); **Leoni** con signora; Malossini; Manfrini; Marangoni (D); **Marega**; **Marsilli** con signora; Matuella; Michellini; Munari (D); Olivi; Pedri; **Piombino** con signora; Polli; Poma; Prevost Rusca; Prosser; Sacchiero; Scalfi; **Schwalm** con signora; **Scudiero**; Setti; **Sirotti**; Soppa (D); Taddei (D); Tarlao; Tognarelli (D); Tranquillini; Vergara; Wolf; Zani e sig.ra Raffaelli.

Ospiti: prof. Mario Cossali, dott. Franco Finotti, dott.ssa Paola Pizzomanno, prof. Alberto Rovetta del Club Milano Scala.

Presenza esterna: Setti al Club di Riva del Garda

Media: 31%

* in neretto i soci presenti

** (D) soci con dispensa

Per un accesso al sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

http://rovereto.rotary2060.eu/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=101

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente: rcrovereto@rotary2060.eu